

DOMANDE E RISPOSTE RELATIVE AL WEBINAR DEL 5 OTTOBRE 2021 “PROCEDURE DI TRACCIAMENTO E DISPOSIZIONI DI QUARANTENA NELLE SCUOLE”.

N.B. I contenuti del webinar e relative risposte ai quesiti sono aggiornati alle normative vigenti alla data del 5 ottobre 2021

1) COSA SI INTENDE PER CASO INDICE?

Si intende il caso che per primo viene individuato come “caso positivo”.

Non è detto che il “caso indice” sia l’inizio della catena di contagio, ma attraverso il contact-tracing possono essere individuati ed isolati tutti i casi positivi correlati al caso indice. E’ fondamentale l’azione del contact-tracing per interrompere la catena di trasmissione.

2) COSA SI INTENDE PER CONTATTO A BASSO RISCHIO?

Nella circolare Ministero della Salute dell’11 agosto 2021 è riportato testualmente:

Per contatto a basso rischio, si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni:

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti;

- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d’attesa dell’ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti;

- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati;

- tutti i passeggeri e l’equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell’aereo/treno dove il caso indice era seduto che sono infatti classificati contatti ad alto rischio .

3) COSA SI INTENDE CON LA DIZIONE “TAMPONE A TEMPO ZERO”?

E’ il primo tampone che viene fatto rispetto all’individuazione del caso indice. Consente di indagare la popolazione scolastica per indentificare tutti quei soggetti asintomatici o che hanno avuto sintomi lievi e non riconosciuti e che sono in realtà positivi all’infezione da Sars-Cov2. Il tampone cosiddetto “zero” anche se negativo non determina l’uscita dalla quarantena.

4) IL TAMPONE A TEMPO ZERO E PREVISTO SOLO IN DETERMINATE CONDIZIONI O DIPENDE DALLA DISPONIBILITA’ DEL DRIVE-IN?

La data prevista per il tampone cosiddetto a tempo zero non ha nulla a che vedere con la disponibilità del Drive-in, ma dipende dai tempi utili alla ASL dal momento in cui si riceve la notifica di un caso positivo.

Il tampone cosiddetto a “tempo zero” è molto importante per le attività di tracciamento.

5) NELLA SITUAZIONE IN CUI, A SEGUITO DEL “TAMPONE A TEMPO ZERO” VENGONO INDIVIDUATI DEI CASI COVID POSITIVI ASINTOMACI ALL’INTERNO DELLA CLASSE, CHE TEMPI HA LA QUARANTENA?

I tempi della quarantena di un contatto di caso positivo sono sempre gli stessi, 10 giorni dall’ultimo contatto.

I tempi della quarantena o isolamento del caso positivo non cambiano a seconda se il soggetto è sintomatico o asintomatico.

Nel caso venga riscontrato un caso di positività dopo il “tampone a tempo zero” questo seguirà il percorso di guarigione che prevede un primo tampone dopo 10 giorni (conteggiati a partire dalla comparsa dei sintomi se il soggetto è sintomatico con almeno 3 giorni di benessere, altrimenti si

calcolano 10 giorni dal tampone positivo se il soggetto è asintomatico), se ancora positivo lo ripete dopo ulteriori 7 giorni; se dopo di questi ulteriori è ancora positivo lo ripete dopo ulteriori 4 giorni (10+7+4 =21 giorni).

6) QUANTO DURA LA QUARANTENA PER I DOCENTI VACCINATI?

La quarantena per i docenti che abbiano completato il ciclo vaccinale con due dosi da almeno 14 giorni rispetto al giorno di contatto comunicato dal SISP, avrà durata di 7 giorni.

7) LA QUARENTENA PER I VACCINATI DA PIU' DI 14 GIORNI E SEMPRE DI 7 GIORNI?

Si la quarantena per i vaccinati da oltre 14 giorni dall'ultima somministrazione del vaccino è di 7 giorni.

8) QUANTO DURA LA QUARENTENA PER I DOCENTI VACCINATI DA MENO DI QUATTORDICI GIORNI?

La durata della quarantena per chi non ha completato il ciclo vaccinale prima del contatto con il soggetto positivo è di 10 giorni dall'ultimo contatto.

9) IL PERSONALE ATA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PUO' ESSERE SOTTOPOSTO A QUARANTENA ANCHE SE VACCINATO?

Si certo. Nella scuola dell'infanzia il personale ATA può effettuare diverse attività che richiedono un contatto stretto e pertanto, così come per i docenti, possono essere sottoposti a quarantena.

10) QUALE DOCUMENTAZIONE BISOGNA PRESENTARE PER RIENTRARE A SCUOLA DOPO L'ISOLAMENTO O QUARANTENA?

I docenti e gli alunni possono rientrare a scuola con il referto negativo del tampone di fine quarantena/isolamento disposto dall'Autorità Sanitaria. In tal caso non è necessaria certificazione del Medico Medicina Generale (MMG) o del Pediatra di libera scelta (PDL).

I soggetti che invece decidono per l'opzione di NON sottoporsi a tampone devono obbligatoriamente sottoporsi a quarantena di 14 giorni e possono essere riammessi a scuola con la certificazione del Medico curante o del Pediatra.

11) LE DISPOSIZIONI DI QUARANTENA NON RIPORTANO IL NOMINATIVO DEL CASO COVID POSITIVO MA E' INDICATA SOLO LA CLASSE CHE VIENE MESSA IN QUARANTENA; CIO' COMPORTA DELLE PROBLEMATICHE SOPRATTUTTO NEL CASO IN CUI VENGA INDIVIDUATO PIU' DI UN ALUNNO POSITIVO. E'POSSIBILE INSERIRE ALMENO LE INIZIALI DEL SOGGETTO POSITIVO NEL DOCUMENTO CHE ARRIVA AL DIRIGENTE ?

In ottemperanza alla legge sulla Privacy (RGPD UE 2016/679) non è possibile.

Ad ogni modo il primo caso indice viene notificato alla ASL dal Dirigente scolastico che a sua volta ha ricevuto la documentazione dalla famiglia dello studente positivo o dal docente positivo.

Nella situazione in cui il SISP riscontra un caso di positività prima della scuola stessa, l'equipe-covid19 si interfaccia in maniera riservata, in prima istanza anche telefonicamente, con il Dirigente scolastico per poter avere la lista dei contatti rispetto al caso positivo individuato.

12) IL MODULO DI AUTODICHIARAZIONE DI NON RITENERSI CONTATTO STRETTO A CHI DEVE ESSERE INVIATO?

Il docente che nonostante abbia ricevuto la notifica di quarantena non si ritenga contatto stretto deve inviare personalmente una sua autodichiarazione firmata, alla mail: equipecovid19scuole@asl.rieti.it.

Il Dipartimento di prevenzione in base all'evoluzione pandemica e ha facoltà di non accettare tale autodichiarazione.

L'autodichiarazione è uno strumento che la ASL concede solo alle scuole e non alle altre categorie di lavoratori. E' presupposto fondamentale che chi ne usufruisce deve essere in buona fede.

La Asl non avvia in prima persona provvedimenti giudiziari, ma può segnalare all'autorità giudiziaria eventuali trasgressioni alla quarantena.

13) IL MODULO DI AUTODICHIARAZIONE DI NON RITENERSI CONTATTO STRETTO VALE ANCHE PER I DOCENTI NON VACCINATI.

L'autodichiarazione di non ritenersi contatto stretto è una assunzione di responsabilità personale.

Il SISP si riserva il diritto di non accettare tale autodichiarazione dopo intervista con il soggetto, in base anche all'andamento epidemiologico nella classe e nella scuola.

14) PER I DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E' POSSIBILE PRODURRE UNA DICHIARAZIONE SCRITTA DI NON RITENERSI UN CONTATTO STRETTO.

Anche se i docenti sono vaccinati, proprio per le caratteristiche specifiche delle attività all'interno scuola dell'infanzia i contatti possono essere molto ravvicinati (esempio se il bambino piange, nei momenti dell'inserimento in aula, nei casi di condivisione dei pasti all'interno dell'aula); pertanto non possono essere considerati alla stessa stregua degli insegnanti delle scuole della primaria e secondaria di I e II grado.

15) COME PUÒ IL DIRIGENTE SCOLASTICO SAPERE QUALI DOCENTI HANNO INVIATO AUTODICHIARAZIONE DI NON ESSERE CONTATTO STRETTO.

I docenti sono tenuti ad inviare l'autocertificazione alla ASL (equipe covid19 scuole) e contestualmente al proprio dirigente scolastico.

16) LE MASCHERINE FFP2 PREVISTE PER I SOGGETTI FRAGILI E LE INSEGNATI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DEVONO ESSERE FORNITE DAL MINISTERO?

L'ultima normativa ha dato delle indicazioni solo per le insegnanti della scuola dell'infanzia a cui il Ministero fornirà i dispositivi di protezione ffp2 – ffp3.

Per le situazioni più specifiche che riguardano i casi di fragilità i Dirigenti scolastici possono consultare i Medici Competenti di loro riferimento.

17) E' LEGITTIMO CHIEDERE UN TAMPONE AD UN ALUNNO CHE SI È ASSENTATO PER RAFFREDDORE, MAL DI GOLA, PLACCHE?

Secondo circolare del Ministero della salute che disciplina le assenze scolastiche viene fatta distinzione per i bambini dell'infanzia e per gli alunni delle primarie e secondarie di I e II grado.

Il tampone è previsto dopo 3 giorni di assenza per le scuole dell'infanzia e dopo 5 giorni per tutti gli altri; se la scuola è istituzionalmente organizzata lavorativamente con la settimana corta e l'inizio di malattia coincide con le giornate festive, queste non devono essere cumulate al periodo.

Alcune scuole (in virtù dell'autonomia scolastica) stanno procedendo in maniera più fiscale considerando come inizio e fine malattia le giornate festive.

Se l'insorgenza dei sintomi avviene in giorno di presenza a scuola ed il bambino viene posto in aula Covid c'è l'obbligo dei genitori a contattare il Pediatra che deciderà, se lo ritiene opportuno di far eseguire il tampone.

18) COME CI SI COMPORTA SE UN ALUNNO VIENE ISOLATO IN AULA COVID ED I GENITORI NON POSSONO VENIRE A PRELEVARLO IN TEMPI BREVI.

I genitori sono tenuti a prelevare il minore almeno entro l'orario scolastico.

Ogni istituto può prevedere l'alternanza all'interno dell'aula Covid al fine di non esporre troppo a lungo l'adulto che controlla il soggetto isolato, al fine della tutela del proprio lavoratore.

19) NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA È SUFFICIENTE UN SOLO SINTOMO PER ISOLARE IL BAMBINO IN AULA COVID.

Di fronte ad un sintomo sospetto o dubbio vale il principio della massima precauzione.

20) GLI STUDENTI O DOCENTI INDIVIDUATI COME CONTATTI STRETTI DALL'EQUIPE COVID19, CHE NON RISIEDONO IN PROVINCIA DI RIETI DEVONO PROVVEDERE AL TAMPONE AUTONOMAMENTE PRESSO LA PROPRIA RESIDENZA?

Sono possibili entrambe le soluzioni; il SISP è disponibile a far eseguire il tampone anche ai non residenti.

21) NEL CASO DI UNA COMUNICAZIONE PREVENTIVA DELLA FAMIGLIA DI ASSENZA PER VIAGGIO ALL'ESTERO, E' NECESSARIO PER IL RIENTRO A SCUOLA ESIBIRE IL TAMPONE O ALTRA CERTIFICAZIONE MEDICA?

I rientri dall'estero seguono le regole e procedure di quarantena relative ai viaggi e sono dipendenti da più tipi di variabili: dal paese di rientro, dal possesso green-pass, dall'esecuzione di tamponi, ecc

22) NUMERO DELL'EQUIPE COVID19 SCUOLE:

0746 279490 - 279488

Il n. di cellulare delle urgenze è a disposizione dei dirigenti scolastici ed è riservato per la comunicazione delle positività nelle scuole.

I dirigenti scolastici hanno la facoltà di chiudere in via precauzionale la scuola o la classe in attesa delle disposizioni della ASL.

I contatti dell'equipe covid19 scuole sono sempre reperibili sul sito aziendale ASL Rieti nella sezione SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE